

# Emilia - Romagna #plasticfree: ecco il Piano regionale per ridurre la plastica monouso

BOLOGNA - Stoviglie, posate e bottiglie, grandi e piccole. Plastica monouso il cui utilizzo, ormai così massiccio, l'Emilia-Romagna vuole ridurre drasticamente e superare. Con l'obiettivo di passare gradualmente a soli materiali alternativi ed ecocompatibili. Unica eccezione, i presidi medico-sanitari. **"PlasticFreER"** è il **Piano della Regione** approvato la scorsa settimana dalla Giunta per una **strategia condivisa con enti pubblici, imprese, sindacati, associazioni e comunità scientifica** per liberare dalla plastica usi e getta uffici, mense, sagre e feste e ripulire spazi pubblici, fiumi, mare e spiagge. Un **percorso comune in 15 azioni** per un'economia sempre più circolare e sostenibile.

**Riconvertire, ridurre e ripulire.** Sono tre i pilastri della norma approvata dalla Giunta regionale che si traducono in **sostegno**, con fondi e incentivi, per la **riconversione** delle imprese che producono plastica con particolare riferimento a quella monouso; **aiuti** agli enti pubblici e ai privati che decidono di **ridurre l'uso** e un progetto speciale di pulizia per **rimuovere i rifiuti** - in particolare quelli plastici - dai letti dei **corsi d'acqua, dal mare e negli spazi pubblici**.

Pronti da subito quasi **2 milioni di euro**, ma l'auspicio è che già nell'ambito dell'esame del bilancio 2020 della Regione - la manovra ha iniziato in questi giorni l'iter in Assemblea legislativa con l'arrivo in Aula a inizio dicembre - si possano aumentare le risorse disponibili, soprattutto per il settore produttivo. Il Piano non segue infatti una logica sanzionatoria bensì punta alla **gestione condivisa della fase che si apre**: collegata al **Patto per il Lavoro** con tutte le parti sociali, verrà istituita una **Cabina di regia** che dovrà stabilire modi e tempi di attuazione delle azioni previste, valutando gli impatti dal punto di vista ambientale ed economico e quindi definire i fondi necessari.

## Alcune azioni, in sintesi

Tra le azioni previste, in primo luogo un'azione capillare all'interno della Regione e nelle sedi delle agenzie regionali e delle società in house per la **sostituzione progressiva di tutti i prodotti in plastica monouso, bottigliette comprese**, oltre che nelle **mense** e nei **bar interni** di ospedali, scuole e aziende, sulle spiagge, negli stabilimenti balneari, nelle aree protette, nelle sagre, feste e manifestazioni pubbliche, eventi sportivi.

Con un sistema di premi e incentivi per tutte le realtà, pubbliche e private, che **sostituiranno il monouso** con oggetti riciclabili e riutilizzabili.

E poi un progetto speciale di **raccolta delle plastiche abbandonate** nell'ambiente per limitare l'inquinamento, oltre che dei fiumi e degli spazi pubblici, anche del mare con la possibilità di un accordo agricolo di filiera specifico per le associazioni dei pescatori e degli acquacoltori, oltre al sostegno alla progettazione di nuovi prodotti che rispondano alle esigenze di riutilizzo, riparazione e riciclaggio nei **settori agricolo, agroalimentare e della miticoltura**.

E ancora, allo studio incentivi per promuovere la **vendita di prodotti sfusi** negli esercizi commerciali, in linea con le azioni previste dal Governo nazionale.

E per i **Comuni** contributi del 'fondo d'ambito' legati ad azioni di prevenzione e riduzione di imballaggi in plastica, utilizzando ad esempio le cosiddette "**cassette dell'acqua**", i "**kit di lavastoviglie**" e le **stoviglie riutilizzabili**.

**Per il mondo dell'impresa e del lavoro**, è previsto il **sostegno alla riconversione industriale** dei processi e dei prodotti nell'ottica dell'economia circolare, anche attraverso progetti di ricerca e sperimentali che portino verso soluzioni eco-compatibili in sostituzione delle attuali plastiche o all'utilizzo di plastiche riutilizzabili; si prevede poi la possibilità di percorsi di riqualificazione professionale con l'obiettivo di tutelare e riqualificare l'occupazione.

E un **Portale della prevenzione** sul web per raccogliere divulgare le iniziative realizzate sul territorio per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani e speciali.

**(comunicato RER)**